



Senato della Repubblica

Servizio Affari internazionali
International Affairs Department



NOTA N. 30

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019 (A.S. 1912) e Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020 (A.S. 1913) (per gli ambiti di competenza della Commissione Esteri)

Agosto 2020

L'istituto dell'**assestamento di bilancio** è volto a consentire, a metà esercizio, un aggiornamento degli stanziamenti del bilancio dello Stato, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si collega strettamente al disegno di legge di rendiconto relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, sia attivi che passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene infatti definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria. La presentazione dettagliata degli esiti della gestione è fornita dal conto del bilancio, che presenta l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento: esso risulta composto dal conto consuntivo dell'entrata e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a ciascun Ministero. Si ricorda che il Rendiconto deve contenere un Allegato con la Relazione sulle attività di cooperazione nel 2019 del Ministero degli Affari

esteri e della Cooperazione internazionale¹ che include un elenco degli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi di cooperazione - per Missione, Programma, capitolo e legge di autorizzazione - articolato per Ministero, come previsto dalla legge di riforma della cooperazione, n. 125/2014, articolo 14, comma 2.

Dunque, l'Atto Senato [n. 1912](#), relativo al rendiconto generale dello Stato per il 2019, espone i risultati complessivi relativi alle amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2019. L'Atto Senato [n. 1913](#) reca l'aggiornamento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020.

Si ricorda che **lo stato di previsione** del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale per il 2020, approvato con **la legge di bilancio n. 160/2019 reca spese in termini di competenza per un totale di 2.978,03 milioni di euro**, di cui 2.783 milioni di parte corrente e 195,03 milioni in conto capitale.

La consistenza dei residui presunti viene valutata, al 1° gennaio 2020, pari a 13,089 milioni di euro. **La massa spendibile (competenza più residui) ammonta quindi a 2.991,119 milioni di euro.**

Rispetto a tali previsioni iniziali, **il disegno di legge di assestamento 2020 (A.S. 1913)** reca talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2020, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento.

Le variazioni complessivamente apportate al bilancio per atti amministrativi hanno determinato anzitutto un aumento di **524,545** milioni di euro delle dotazioni di competenza e di cassa. Le variazioni già introdotte in bilancio, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, derivano da provvedimenti legislativi intervenuti nell'anno o da norme di carattere generale.

Per quanto riguarda le variazioni proposte con il ddl assestamento A.S. 1913, la manovra prevede un **decremento negli stanziamenti di competenza e di cassa di 641.814** euro - tutti di parte corrente. Tale diminuzione è congiuntamente riconducibile ad un **decremento** nella misura di **un milione di euro** operato nel **Programma 4.9, "Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero"**, e di un **aumento di 358.186 euro** a carico del **Programma 32.3, "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**, finalizzato quest'ultimo alla gestione del personale.

I residui aumentano (con le variazioni proposte con l'assestamento) di complessivi 379.157 milioni circa, al fine di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2019, nonché di tener conto delle variazioni compensative nei residui passivi medesimi in seguito all'applicazione di specifiche disposizioni legislative. Mentre le variazioni di competenza traggono origine dalle esigenze emerse dall'effettivo andamento della gestione (tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica), le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di recepire sia la nuova consistenza dei residui sia le variazioni proposte per la competenza (tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione).

Riassuntivamente, pertanto, rispetto alle previsioni iniziali, le spese previste registrano un decremento complessivo di 641.814 euro in termini di competenza, con **le previsioni per il 2020 che risultano assestate a 3.501,937 milioni in termini di competenza. La previsione dei residui passivi** (cioè, in linea di massima, delle somme impegnate contabilmente negli esercizi finanziari precedenti, ma che non sono state ancora spese in termini di cassa) dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – **come risulta dal disegno**

¹ AS 1912, parte I, vol. VIII.

di legge di assestamento A.S. n. 1913 relativo all'esercizio finanziario 2020 – è pari a **392,247 milioni di residui accertati** (a fronte dei 13,089 milioni di euro presunti inizialmente al 1° gennaio 2020).

Al consistente incremento dei residui contribuisce in maniera assai rilevante (+**234,21 milioni**) la **Missione 16, commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** - Programma 16.5, *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*, aggiunta allo stato di previsione a seguito dell'attribuzione al MAECI d'importanti competenze, prima del Ministero dello sviluppo economico, in materia di commercio estero e internazionalizzazione del sistema produttivo italiano². Pertanto, i residui nell'assestamento per il 2020 (nei quali concorrono anche i residui relativi al citato Programma 16.5) non coincidono con quelli accertati dal rendiconto al 31 dicembre 2019.

Per effetto delle predette variazioni, **la massa spendibile**, che nelle previsioni di bilancio era di 2.991,119 milioni di euro **aumenta e risulta, in seguito alle proposte di assestamento, pari a 3.894,184 milioni di euro.**

Infine, in merito al **Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019** si segnalano di seguito alcuni stralci dalla **Relazione della Corte dei Conti** ([DOC. XIV, n. 3, vol. II](#)).

In via generale, la Corte osserva (p. 221): «Il confronto tra le priorità politiche 2018 e 2019 evidenzia una sostanziale continuità della politica estera nazionale. In particolare, in ambito europeo, l'impegno italiano si è concentrato nella gestione del recesso del Regno Unito dall'Unione europea e nel negoziato per il Quadro Finanziario Pluriennale (2021-2027), anche nell'ottica di una gestione europea condivisa dei flussi migratori. In particolare, il tema delle migrazioni è risultato centrale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del contenimento dei flussi in Europa, della sicurezza e dello sviluppo socioeconomico nelle regioni di origine degli arrivi, in particolare Africa e Medio Oriente. La promozione, attraverso iniziative politico-diplomatiche, della stabilità in Africa e Medio Oriente, in particolare la pace nel Mediterraneo e la stabilizzazione della Libia, si confermano tra le priorità della politica estera italiana. Promuovere la cultura e la lingua italiane nel mondo si conferma una delle missioni principali del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che fissa gli obiettivi globali di sviluppo per i prossimi decenni, la cultura è definita come quarto pilastro dello sviluppo sostenibile, insieme alla crescita economica, all'inclusione sociale e all'equilibrio ambientale. Si tratta dunque di una componente strategica della politica estera del nostro Paese, che riflette un interesse nazionale e investe obiettivi globali di natura politica ed economica».

La Corte fotografa (p. 224) **la struttura delle missioni e programmi** del MAECI: «Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale gestisce due missioni: la numero **4 "Italia in Europa e nel mondo"** e la numero **32 "Servizi**

² Per effetto delle disposizioni del d.l. n. 104 del 2019 convertito in legge n. 132 del 18 novembre 2019. Si è disposto il passaggio al MAECI delle funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese, con il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie della Direzione generale per il commercio internazionale del MISE **a decorrere dal 1° gennaio 2020**. Il trasferimento riguarda anche le competenze gestionali sul cd. Piano "Made in Italy" e la titolarità delle gestioni fuori bilancio del MISE, relative al Fondo rotativo per operazioni di venture capital di cui all art.1, comma 932, legge n. 296/2000.

istituzionali e generali". La funzione istituzionale del Ministero si espleta prevalentemente attraverso i **12 programmi**³ della missione 4. Si ricorda che detta missione gestisce anche due programmi, di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, i quali stanziavano l'89,4 per cento delle risorse dell'intera missione⁴. L'impatto dei finanziamenti al MAECI in detta missione è quindi solo del 10,6 per cento. Si segnala, inoltre, che, dal 2020, al MAECI sono assegnate le funzioni di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese funzioni declinate nella missione "**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**" (missione viene ereditata dal Ministero dello sviluppo economico) e nel relativo programma "**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy**".

Passando all'esame dei **principali risultati del 2019** per missioni e programmi del MAECI, si rileva (p. 222):

«**Alla missione 4, "Italia in Europa e nel mondo"**, sono collegate le priorità politiche di maggior impatto che ricevono il 97 per cento delle risorse complessive stanziare, in linea con la tendenza registrata negli anni precedenti. L'impegno italiano in favore di un aumento dell'Aiuto pubblico allo sviluppo¹ (APS) è stato confermato nel DEF 2019, pur in presenza, nel 2018, di una flessione delle risorse destinate a tale obiettivo (0,25 per cento) rispetto al 2017 (0,30 per cento). Secondo i dati preliminari trasmessi al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di aprile 2020, l'ammontare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2019 è pari a 3.434,02 milioni, corrispondente allo 0,19 per cento del Reddito nazionale Lordo (RNL)⁵».

Approfondendo all'interno della **missione 4** (p. 228): «Tra quelli di maggiore impatto per il Ministero si conferma il **programma 2, Cooperazione allo sviluppo**, che assorbe quasi il 40,3 per cento degli stanziamenti definitivi (in lieve calo rispetto al 42 per cento del 2018); secondo, per risorse assegnate, è il **programma 13, Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese**, con il 20 per cento (in leggero aumento rispetto al 19,33 del 2018). Segue il **programma 6, Promozione**

³ Si allegano le tavole (A1 ed A9) della Relazione che riportano i dati relativi agli stanziamenti di competenza per missioni e programmi dal 2018, al bilancio di previsione 2020, con le relative variazioni (rispettivamente, **Fig. 1 e 2**).

⁴ Il MEF gestisce la missione 4 con due programmi: il 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE" e l'11 "Politica economica e finanziaria in ambito internazionale". Il primo riceve nel 2019 uno stanziamento iniziale di circa 20,9 miliardi, mentre il secondo di circa 171 milioni.

⁵ Va evidenziato che tale dato è frutto di una trasmissione dei dati parziale, mancando dei dati di competenza di alcuni importanti soggetti pubblici, fra cui quello normalmente molto rilevante del Ministero dell'interno. Il DAC in fase di pubblicazione dei dati ha effettuato autonomamente una stima dell'APS italiano, verosimilmente in eccesso, sulla base di quanto comunicato nell'anno precedente dalle Amministrazioni mancanti. Tale stima porterebbe l'APS al 4.377,17 milioni, pari allo 0,24 per cento del RNL.

della pace e sicurezza internazionale, che assorbe circa il 18 cento degli stanziamenti definitivi di tutto il Ministero⁶. Tra i restanti programmi si evidenzia il **programma 9, Promozione del Sistema paese**⁷ con il 7,4 per cento di risorse stanziare e il **programma 12, Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari** con il 4,3 per cento di risorse assegnate»

A proposito del **programma 2, Cooperazione allo sviluppo**, si evidenzia (p. 230): «Una diminuzione di stanziamento sul capitolo 2185 "Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale", la cui dotazione passa dai 588 milioni del 2018 ai 495 milioni nel 2019 [Si tratta di circa il 16 per cento in meno]⁸. Una parte della riduzione, 40 milioni, è avvenuta in fase di assestamento; nella nota illustrativa alla tabella di assestamento [per il 2019], è data evidenza al fatto che le variazioni alla competenza intervenute, sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica. La quantificazione dei trasferimenti all'Agenzia comprende anche i 46 milioni destinati al MAECI a valere sul Fondo missioni internazionali. È stata assegnata una prima quota, 75 per cento, a titolo di anticipo, pari a 34,50 milioni (30,6 milioni per interventi ordinari, 2,6 milioni per attività di sminamento umanitario e 1,3 milioni per spese di funzionamento per sicurezza ed operatività in loco) e la quota a saldo, 11 milioni, ad inizio 2020⁹».

Ancora la Corte (p. 233-235): «**Il programma 8, Italiani nel mondo e politiche migratorie** ha incrementato le sue risorse del 35,7 per cento, passando da circa 64,5 milioni del 2018 a poco più di 87,5 nel 2019. Nel 2018 si era registrato un notevole decremento di risorse per le variazioni avvenute sullo stanziamento del c.d. fondo Africa (cap. 3109). [...] Le maggiori risorse del programma 8 sono destinate ai "Trasferimenti ad estero", circa 76 milioni (in netto aumento rispetto al 2018 dove erano 53,6 milioni), ed ai "Redditi da lavoro", per 8,4 milioni, anche questi in leggero aumento rispetto al 2018, in cui registravano circa 7 milioni. [...] Con riguardo al Fondo Africa, istituito con lo scopo di contrastare l'immigrazione irregolare e il traffico di esseri umani, la legge di bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 hanno attribuito nello stato di previsione del Ministero, sul capitolo 3109, una dotazione finanziaria pari a 50 milioni di euro per l'anno 2019 a valere sul Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie, c.d. "Fondo Africa"¹⁰. Nel

⁶ Con i fondi assegnati sono state finanziate le iniziative al sostegno del processo di soluzione di crisi in atto all'estero: in particolare, nel Nord Africa e nel Medio Oriente, soprattutto la Libia. Lo stanziamento definitivo per il 2019 di tale programma è di circa 534 milioni, in calo del 10,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, in cui era di circa 596,2 milioni, e quasi interamente destinato ai trasferimenti correnti all'estero, per 517 milioni (erano 582 milioni nel 2018).

⁷ La promozione del Sistema paese, oltre alla diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, in un contesto di promozione integrata, si conferma una priorità strategica unitamente al sostegno delle imprese italiane all'estero e allo sviluppo della cooperazione scientifica.

⁸ Nella tavola 1, che si allega (**Fig. 3**), della Relazione della Corte dei Conti, sono riportate le risorse all'AICS negli anni 2018 e 2019.

⁹ L'ultimo trasferimento, di 11 milioni, è avvenuto con DMT n. 256347 del 31 dicembre 2019.

¹⁰ I criteri per la gestione delle risorse di detto fondo sono contenuti nel decreto ministeriale del 12 febbraio 2018 n. 423, modificato con decreto ministeriale 28 agosto n.1648, con il quale il Ministro degli affari esteri e della cooperazione Internazionale ha emanato l'atto di indirizzo. I settori d'intervento, in linea con l'elenco stabilito ai sensi

complesso, nel 2019 tutte le somme disponibili sul capitolo 3109 sono state impegnate ed erogate. Di queste somme, 45,8 milioni hanno consentito il finanziamento di **27 progetti** finalizzati a disciplinare i flussi migratori nell'area del Mediterraneo, in linea con gli obiettivi di questa Amministrazione: nel 2019 dunque è stato possibile finanziare più progetti rispetto ad entrambi gli anni precedenti (furono 22 nel 2017 e 16 nel 2018). In aggiunta, 4.17 milioni sono stati erogati ad amministrazioni dello Stato (Ministero dell'interno, Ministero della Difesa, Guardia di Finanza) per l'adempimento di obbligazioni residue relative alle intese tecniche firmate nel 2017. [...] Gli interventi finanziati dal Fondo per l'Africa possono essere realizzati in particolare attraverso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), altre Amministrazioni dello Stato, l'Unione europea e Agenzie da essa dipendenti, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM), l'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni unite (UNHCR) e altre Organizzazioni Internazionali. Il decreto ministeriale 14 marzo 2019, n. 527 ha approvato una programmazione indicativa degli interventi per l'anno 2019, indicando i Paesi e i settori, con i relativi importi di massima. Quasi tutti i progetti finanziati nella prima annualità (il 2017) sono stati conclusi, mentre sono in corso quelli finanziati nel 2018 e nel 2019. Si anticipa che, nel 2020, le risorse del capitolo tornano a calare, registrando uno stanziamento iniziale di 30 milioni, e che la denominazione del capitolo si modifica per includere anche i contributi destinati, oltre che all'Africa, anche ad altri paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori.

Relazione sulle attività di cooperazione nel 2019 (ex art. 14, comma 2, I. 125/2014) allegata al Rendiconto, vol. VIII (MAECI)

Nell'A.S. 1912 (Rendiconto 2019), parte I, vol. VIII relativo al MAECI, è contenuta anche la **Relazione sulle attività di cooperazione nel 2019 (ex art. 14, comma 2, I. 125/2014)** che comprende: una prima parte illustrativa e una seconda in formato tabellare ricognitiva degli stanziamenti dei singoli Ministeri¹¹.

La Parte illustrativa della Relazione dà conto sinteticamente delle spese per l'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS)¹². Il valore preliminare (stimato dal DAC¹³) dell'APS italiano 2019 è stato determinato sulla base delle erogazioni notificate da 59 enti, di cui 7 Amministrazioni centrali, compreso il MAECI, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 8 Regioni, le Province Autonome di

dell'art. 3 del citato decreto, hanno riguardato progetti di protezione dei migranti e dei rifugiati, rimpatri volontari assistiti dai Paesi di transito ai Paesi di origine, assistenza tecnica a favore delle Autorità dei Paesi di transito, progetti di cooperazione allo sviluppo nonché campagne informative sul rischio migratorio e di coinvolgimento delle comunità locali. Nell'art. 2 del d.m. 12 febbraio 2018 n. 423, modificato con d.m. 28 agosto n. 1648, sono elencati i Paesi che possono beneficiare degli interventi: Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Guinea, Libia, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan e Tunisia, nonché Paesi ad essi limitrofi. Tra questi, Libia, Niger e Tunisia sono considerati di priorità strategica.

¹¹ MEF, Min.Interno, MAECI ed AICS, PCdM, Min.Difesa, Min.Università, Min.Salute, Min.PolAgricole, CassaDepositiPrestiti. Alcune Amministrazioni Pubbliche, i cui dati erano presenti nella precedente relazione per il 2018, a causa delle limitazioni poste dalla gestione dell'emergenza Covid 19 e dalla modalità di lavoro smart working, non sono riuscite a fornire in tempo utile i contributi di loro competenza per la redazione della presente Relazione.

¹² Pag. 8 e ss.

¹³ *supra*, in nota.

Trento e Bolzano, 8 Enti Locali, 31 Università statali e Istituti di ricerca e 2 soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale. L'APS comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2019 è pari a 3.434,02 milioni di euro, corrispondente allo 0,19 per cento del Reddito nazionale lordo (RNL). Nel documento si sottolinea che tale cifra - trasmessa dal Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo Economico (OCSE) nel mese di aprile 2020 - è frutto di una trasmissione dei dati parziale ed incompleta, mancando dei dati di competenza di alcuni importanti soggetti pubblici, non ancora pervenuti per via dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-19. Lo stesso DAC, in fase di pubblicazione dei dati, ha effettuato autonomamente una stima dell'APS italiano, verosimilmente in eccesso, sulla base di quanto comunicato nell'anno precedente dalle Amministrazioni mancanti. Tale stima porterebbe l'APS al 4.377,17 milioni di Euro pari allo 0,24% del RNL.

Il maggiore contribuente dell'APS italiano si conferma, anche per il 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Con erogazioni pari a 1,92 miliardi di Euro, il MEF determina al momento il **55,8%** dell'APS complessivo, importo che comprende gli importi di competenza di Cassa Depositi e Prestiti¹⁴ e di SACE. In particolare, le erogazioni del MEF includono la quota parte del contributo al Bilancio dell'Unione Europea destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo e i contributi a Banche e Fondi di Sviluppo notificabili come APS¹⁵. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) si colloca in seconda posizione destinando alla cooperazione allo sviluppo, insieme all'AICS, circa 1,28 miliardi di Euro, pari al momento al **37,2%** dell'APS. Il restante **7%** dell'APS italiano, equivalente a 237 milioni di euro, è diviso tra le altre Amministrazioni, centrali e locali, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari dell'8 per mille) ove lo destinino a interventi di cooperazione allo sviluppo.

La Parte tabellare della Relazione (precedentemente denominata "Allegato 19") reca, invece gli stanziamenti recati (nonché la relativa cifra erogata) dalla legge di bilancio 2019, per paese destinatario, ente erogatore, progetto di riferimento e settore di intervento¹⁶.

L'art. 14, comma 2 della richiamata legge stabilisce che: "Al Rendiconto generale dello Stato è allegata una relazione curata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale **contenente i dati e gli elementi informativi sull'utilizzo degli stanziamenti di cui al presente articolo, riferiti all'anno precedente, e l'illustrazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi** e alle priorità indicati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo".

¹⁴ L'art. 8 della menzionata Legge 125 consente al Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di autorizzare la società Cassa Depositi e Prestiti Spa a concedere crediti agevolati a Stati, banche centrali o enti pubblici statali e a Istituzioni finanziarie internazionali, a valere sul Fondo Rotativo fuori bilancio costituito presso di essa ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227. Su questi crediti possono essere effettuate, nel quadro di accordi multilaterali, operazioni di cancellazione del debito (legge 25 luglio 2000, n. 209) o di sua conversione in progetti di sviluppo (legge 27 dicembre 1997, n. 449).

¹⁵ Merita segnalare che La legge italiana affida al Ministro dell'Economia e delle Finanze la cura, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle relazioni con Banche e Fondi multilaterali di sviluppo, e la partecipazione finanziaria dell'Italia al capitale delle Banche e alle dotazioni dei Fondi (art 5 comma 5 della legge n. 125/2014).

¹⁶ Pag. 155 e ss.

Tuttavia, dal momento che la parte tabellare di cui all'Allegato 19 non dà informazioni di dettaglio sull'utilizzo degli stanziamenti, in quanto "fotografa il momento della previsione" degli stanziamenti (nonché della quantità di erogazione) e che la parte illustrativa non è dettagliata per capitoli e piani gestionali, ***i dati complessivamente forniti nella Relazione non sembrerebbero attualmente consentire un'immediata verifica contabile di quanto speso dai singoli dicasteri a titolo di APS.***

Figura 1. Stanziamenti di competenza per missioni e programmi 2018-2019¹⁷

TAVOLA A1
STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

TAVOLA A1

(in migliaia)

Missione	Programma	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Var % 2018/2019		Var % Iniz Def		
		2018	2019	2018	2019	Iniziali	Definitivi	2018	2019	
004.L'Italia in Europa e nel mondo	001	7.026,2	6.586,0	7.629,5	8.765,6	-6,3	14,9	8,6	33,1	
	002	1.049.329,8	1.180.129,3	1.286.218,2	1.196.869,4	12,5	-6,9	22,6	1,4	
	004	35.396,1	34.807,1	40.252,6	38.899,3	-1,7	-3,4	13,7	11,8	
	006	466.014,9	428.057,4	596.214,5	533.512,9	-8,1	-10,5	27,9	24,6	
	007	23.710,4	24.795,9	29.059,4	30.264,7	4,6	4,1	22,6	22,1	
	008	63.314,6	82.324,1	64.468,7	87.465,1	30,0	35,7	1,8	6,2	
	009	188.753,4	211.979,2	192.680,0	220.904,1	12,3	14,6	2,1	4,2	
	012	72.860,3	79.418,0	132.345,1	128.316,5	9,0	-3,0	81,6	61,6	
	013	586.115,2	595.547,7	593.683,0	596.563,8	1,6	0,5	1,3	0,2	
	014	18.000,1	17.531,5	22.578,0	21.627,9	-2,6	-4,2	25,4	23,4	
	015	3.775,2	4.050,0	4.622,8	4.823,1	7,3	4,3	22,5	19,1	
	017	3.749,7	3.513,6	8.404,1	7.470,5	-6,3	-11,1	124,1	112,6	
	Totale		2.518.045,8	2.668.739,8	2.978.155,8	2.875.482,9	6,0	-3,4	18,3	7,7
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	21.449,8	15.608,2	13.145,5	12.897,0	-27,2	-1,9	-38,7	-17,4
003		69.474,7	74.240,1	79.248,4	82.737,4	6,9	4,4	14,1	11,4	
Totale		90.924,5	89.848,2	92.393,9	95.634,4	-1,2	3,5	1,6	6,4	
Totale		2.608.970,2	2.758.588,0	3.070.549,8	2.971.117,3	5,7	-3,2	17,7	7,7	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

¹⁷ Tavola A1 allegata alla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019.

Figura 2. Stanziamenti di competenza per missioni e programmi (e.f. 2019 – lb 2020)¹⁸

TAVOLA A9
STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI (E.F. 2019 – LB 2020)
(in migliaia)

Missione	Esercizio	Programma	2019		2020	Var. % 2020/2019	
			Stanziamen- to iniziale di competenza	Stanziamen- to definitivo di competenza	Stanziamen- to iniziale di competenza		
004	L'Italia in Europa e nel mondo	001	Protocollo internazionale	6.586,0	8.765,6	7.520,8	14,19
		002	Cooperazione allo sviluppo	1.180.129,3	1.185.369,4	1.182.710,4	0,22
		004	Cooperazione economica e relazioni internazionali	34.807,1	38.399,3	36.089,0	3,68
		006	Promozione della pace e sicurezza internazionale	428.057,4	500.137,9	392.130,6	-8,39
		007	Integrazione europea	24.795,9	27.914,7	22.946,8	-7,46
		008	Italiani nel mondo e politiche migratorie	82.324,1	87.465,1	65.102,4	-20,92
		009	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero	211.979,2	220.404,1	167.391,8	-21,03
		012	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	79.418,0	125.816,5	106.106,9	33,61
		013	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	595.547,7	595.825,9	605.492,6	1,67
		014	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	17.531,5	21.627,9	16.710,6	-4,68
		015	Comunicazione in ambito internazionale	4.050,0	4.823,1	4.008,7	-1,02
		017	Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi.	3.513,6	5.731,5	3.552,6	1,11
			Totale	2.668.739,8	2.822.280,9	2.609.763,2	-2,21
		016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
	Totale			286.264,5			
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	15.608,2	12.897,0	13.709,5	-12,16
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	74.240,1	82.487,4	68.296,5	-8,01
		Totale	89.848,2	95.384,4	82.006,0	-8,73	
Totale		2.758.588,0	2.917.665,3	2.978.033,7	7,96		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

¹⁸ Tavola A9 allegata alla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019.

Figura 3. Risorse destinate all’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo - stanziamento di competenza 2018-2019¹⁹

TAVOLA 1

RISORSE DESTINATE ALL’AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
STANZIAMENTO DI COMPETENZA 2018-2019

CAPITOLO	PIANO DI GESTIONE	2018		2019	
		INIZIALE	DEFINITIVO	INIZIALE	DEFINITIVO
2021 - Somma da assegnare all’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le spese di personale.		22.094,6	22.246,8	25.652,8	25.699,7
2171 - Somma da assegnare all’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per le spese di funzionamento.		3.383,2	5.319,2	3.383,2	5.083,2
2185 - Somma da assegnare all’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale.	01 - Attuazione di iniziative di cooperazione internazionale.	488.048,7	577.912,7	483.878,2	484.678,2
	03 - Iniziative e interventi di cooperazione internazionale realizzati con il fondo per lo sminamento umanitario.	581,3	3.281,3	590,7	4.090,7
	82 -Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: Enti produttori di servizi economici e di regolazione	0,0	7.658,4	0,0	6.360,7
TOT cap. 2185		488.630,0	588.852,4	484.468,9	495.129,6
7171 - Somme da destinare alla ristrutturazione dell’immobile adibito a sede dell’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.				0,0	2.500,0
TOT AICS		514.107,8	616.418,4	513.505,0	528.412,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

¹⁹ Tavola 1 allegata alla Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l’esercizio finanziario 2019.